UNDERSEA MAGAZINE SPORT DIVING, COMMERCIAL DIVING, MILITARY DIVING

UNDERSEA MAGAZINE è un portale italiano che si occupa di attività subacquea a 360°: subacquea industriale, immersione tecnica, rebreather, subacquea sportiva, diving, medicina subacquea, attrezzature sub, OTS, legislazione sub, viaggi, relitti, archeosub.

Home page NEWS COMMERCIAL DIVING SPORT DIVING REBREATHERS MILITARY DIVING APNEA CALENDARIO IMMERSIONI SICUREZZA
S A R

Categories

Home » SUBACQUEA INDUSTRIALE » STANDARD IDSA DI LEGGE 07/2016 VS NORMA UNI 11366

STANDARD IDSA DI LEGGE 07/2016 VS NORMA UNI 11366



Se vanno applicati gli standard IDSA previsti dalla Legge 07/2016, allora la norma UNI 11366 non è più valida?

di Manos Kouvakis

Assolutamente no!

Anche se ci troviamo davanti a due tipologie diverse di provvedimenti, mentre la L.R. 07/2016 rappresenta una Legge, votata ed approvata da un Parjamento, quello a statuto speciale della Regione Siciliana; la Norma UNI 11366 rappresenta un documento che definisce le caratteristiche (dimensionali, prestazionali, ambientali, di qualità, di sicurezza, di organizzazione ecc.) di un prodotto, processo o servizio, secondo lo stato dell'arte e sono il risultato del lavoro di diversi esperti Italia nel mondo. (dal sito dell'UNI: http://www.uni.com/index.php? option=com content&view=article&id=361&Itemid=2445)

Una prima risposta è intuitiva dal significato letterale dei titoli della L.R. 07/2016 e della norma UNI 11366:

- L.R. 07/2016 "Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale"
- UNI 11366 "Sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee ed iperbariche professionali al servizio dell'industria Procedure operative"

La norma definisce i criteri e le modalità per l'esecuzione di attività subacquee ed iperbariche professionali al servizio dell'industria, le caratteristiche delle attrezzature e degli equipaggiamenti utilizzati ed i requisiti di natura professionale che deve possedere il personale coinvolto, tali da garantire la sicurezza e la tutela della salute dei medesimi lavoratori durante l'espletamento delle attività.

La Legge 07/2016 definisce la tipologia dei percorsi formativi che deve fare un commercial diver italiano per essere in grado di esercitare la professione, mentre la norma UNI 11366 definisce i criteri e le modalità per l'esecuzione di attività subacquee, cioè come si deve comportare la ditta nella gestione del cantiere.

Quindi la Legge 07/2016 si occupa della formazione degli operatori, mentre la norma UNI 11366 si occupa di come va impostato un cantiere di lavoro.

In pratica sono due ambiti diversi ma complementari.

E' altrettando ovvio, che se il personale non è addestrato in modo adeguato diventa difficile, o a dir poco impossibile, l'applicazione della norma UNI 11366 per qualsiasi cantiere, cosa che purtroppo, attualmente, c'è nella maggioranza dei casi nei cantieri Italiani, principalmente nei cantieri in ambito INSHORE, dove la mancata applicazione della norma UNI 11366 è superiore al 95% dei casi.

Una eccellente definizione di tutto questo, la troviamo alla pagina 3 del D.D.L. n. 2751 "Disciplina delle attività lavorative subacquee e iperbariche" presentato il 26 Novembre 2014 alla Camera, dall'On. Deborah Bergamini (Emilia Romagna):

"... in ambito offshore questa formazione deve essere organizzata in coerenza con le tre tipologie di standard presenti in ambito internazionale:

UNDERSEA MAGAZINE è un portale italiano che si occupa di attività subacquea a 360°: subacquea industriale, immersione tecnica, rebreather, subacquea sportiva, diving, medicina subacquea, attrezzature sub, OTS, legislazione sub

Populars

Comments

Archive



Search

NULLA OSTA PER OPERARE FUORI DA PROPRIO AMBITO PORTUALE Il nullaosta per operare al di fuori del proprio ambito portuale, non era stato abolito

da diversi anni e quindi si può lavorare fuori da...



ISCRIZIONE PRESSO CAPITANERIA DI PORTO VS REPERTORIO TELEMATICO REGIONE SICILIA Qual è la differenza fra l'iscrizione presso una

Capitaneria di Porto e l'iscrizione al Repertorio Telematico presso l'Asse...



PERCHE' NELLA LEGGE 07/2016 NON CI SONO RIFERIMENTI ALLA UNI 11366

c'è alcun riferimento alla norma UNI 11366? di Manos Kouvakis La...

Informazioni Undersea Magazine

REDAZIONE UNDERSEA MAGAZINE

LEGAL INFO UNDERSEA MAGAZINE

PRIVACY POLICY dI UNDERSEA MAGAZINE

UNDERSEA MAGAZINE | PROGETTO EDITORIALE

COPYRIGHTS dI UNDERSEA MAGAZINE

RETTIFICHE IN UNDERSEA MAGAZINE

Legal Info

Webmaster: Dr Fabrizio Pirrello P.IVA IT02127060800

CALENDARIO IMMERSIONI



1) gli standard formativi stabiliti dall'International Diving Schools Association (IDSA) che rappresenta l'unica associazione didattica nella subacquea industriale a livello internazionale, così come in ambito sportivo abbiamo diverse didattiche PADI, CMAS, SSI e altro. È interessante sottolineare che corsi formativi nazionali, come quelli provenienti dagli Stati Uniti d'America o dal Canada, fanno sempre riferimento alla didattica dell'IDSA che, a livello mondiale, ha elaborato delle regole per la formazione nel settore inshore e offshore in base a una più che quarantennale esperienza, desunta dalle scuole che aderiscono a tale Associazione a livello

mondiale;

- 2) gli standard operativi (dall'International Marine Contractors Association (IMCA), applicabili nel cantiere (in essi rientra anche la citata normativa UNI 11366 sulla sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee ed iperbariche professionali al servizio dell'industria procedure operative:
- 3) gli Standard di sicurezza dell'Health and Safety Executive (HSE) quali, per esempio, le norme HSE del Regno Unito.

Solo la corretta applicazione di questi standard può garantire una maggiore spendibilità della qualifica del sommozzatore italiano a livello internazionale, riportando la categoria al livello che le spetta per la storia e per le competenze che la caratterizzano..."

Non dimentichiamo inoltre l'articolo 3.2 della L.R. 07/2016, che recita così:

" ... Gli interventi di cui al comma 1 devono essere conformi nei contenuti agli standard internazionalmente riconosciuti, con riferimento ai tempi di immersione e di fondo ed alle attività in acqua, dall'International Diving Schools Association (IDSA)...", e continua "... ai controlli che devono essere effettuati per il rispetto di obblighi e requisiti generali in materia di salute, sicurezza ed ambiente (HSE), anche in conformità alle linee guida di International Marine Contractors Association (IMCA)..." cioè in assoluta armonia con quanto specificato precedentemente.

Next PERCHE' ISCRIVERSI AL REPERTORIO TELEMATICO DELLA REGIONE SICILIA Previous PERCHE' NELLA LEGGE 07/2016 NON CI SONO RIFERIMENTI ALLA UNI 11366

Related Posts









o Commenti:

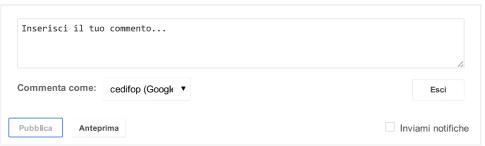
Posta un commento

SI POSSONO INSERIRE RETTIFICHE E COMMENTI A QUESTO POST AUTOMATICAMENTE. CHI INSERISCE RETTIFICHE E COMMENTI LO FA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' — Il curatore di questo blog si riserva di cancellare rettifiche e commenti che possano contenere offese a terzi o appelli alla violenza. Grazie per ogni rettifica o commento che andate ad inserire. Quando posso e quando trovo il tempo rispondo.



Click to see the code!

To insert emoticon you must added at least one space before the code.



GRAVITY ZERO



STAM SOLUTIONS







SOLUZIONI TERBESTRI, AEREE E MARITTIME

CEDIFOP

Mare Nostrum Diving

Cochran Undersea Technology







Commercial Diving Solutions

Search and Rescue Solutions

Military Diving Solutions







Copyright © 2017 UNDERSEA MAGAZINE | SUBACQUEA | OTS | SCUBA | COMMERCIAL DIVING All Right Reserved Designed by IVYthemes | MKR Site